

FONDO

PERSEO SIRIO

**FONDO NAZIONALE PENSIONE COMPLEMENTARE
PER I LAVORATORI DEI MINISTERI, DELLE REGIONI, DELLE AUTONOMIE
LOCALI E SANITÀ, DEGLI ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI, DELLA PRESIDENZA
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, DELL'ENAC, DEL CNEL, DELLE UNIVERSITÀ E
DEI CENTRI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE.**

DOCUMENTO SULLA POLITICA DI INVESTIMENTO

Versione 2.1 approvata dal C.d.A. il 19 marzo 2019

PREMESSA

Il presente Documento sulla politica d'Investimento (di seguito anche "Documento") ha lo scopo di definire la strategia finanziaria che il Fondo Pensione Complementare Perseo Sirio (di seguito anche "Fondo Pensione" o "Fondo") intende attuare dall'impiego delle risorse affidate, con combinazioni rischio/rendimento efficienti e coerenti con i bisogni previdenziali degli Aderenti.

Tale Documento è redatto in conformità alla Deliberazione COVIP del 16 marzo 2012, che ha introdotto per i fondi pensione nuove regole di governance in materia di investimenti.

Il presente Documento è da intendersi come uno strumento volto a delineare e formalizzare la linea gestionale che il Fondo intende adottare e non come un documento di trasparenza che impegni contrattualmente il Fondo verso l'esterno.

Il Fondo Perseo Sirio si assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel presente Documento.

Il presente Documento ha lo scopo di definire il processo di attuazione della politica di investimento che si intende implementare per ottenere l'obiettivo finale e si compone delle seguenti sette sezioni:

- Caratteristiche generali del Fondo Perseo Sirio;
- Destinatari;
- Caratteristiche della popolazione di riferimento;
- Criteri di attuazione della politica d'investimento;
- Obiettivi della politica d'investimento;
- Compiti e responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo d'investimento;
- Sistema di controllo della politica d'investimento.

Questo Documento viene sottoposto a revisione periodica avente cadenza triennale e comunque aggiornato ad ogni variazione dello status.

Viene trasmesso ad ogni modifica/aggiornamento :

- agli organi di controllo della forma pensionistica;
- ai soggetti incaricati della gestione finanziaria e alla banca depositaria;
- alla COVIP, entro venti giorni dalla sua formalizzazione.

Le informazioni contenute nella Nota Informativa sono coerenti con le indicazioni sulla politica di investimento riportate nel presente Documento.

Il Documento non costituisce parte integrante della documentazione contrattuale da consegnare all'aderente all'atto dell'adesione e nel corso del rapporto di partecipazione ma è reso disponibile agli aderenti, ai beneficiari ed ai loro rappresentanti che ne facciano esplicita richiesta per iscritto, a mezzo posta elettronica o posta ordinaria, ai seguenti indirizzi:

Sito internet del fondo:

Indirizzo e-mail:

Posta elettronica certificata (PEC)

Posta elettronica certificata per le Adesioni (PEC)

Telefono:

Fax:

Numero informativo:

Sede legale:

www.fondoperseosirio.it

info@perseosirio.it

protocollo@pec.perseosirio.it

adesioni@pec.perseosirio.it

0685304484

068416157

800994545

Via degli Scialoja, 3 – 00196 – Roma (RM)

Caratteristiche generali del Fondo Perseo Sirio

PERSEO SIRIO – E' il Fondo Pensione Complementare Nazionale per i lavoratori dei Ministeri, delle Regioni, delle Autonomie Locali e Sanità, degli Enti Pubblici non Economici, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dell'ENAC, del CNEL, delle Università e dei Centri di Ricerca e Sperimentazione e delle Agenzie Fiscali (di seguito "Dipendenti Pubblici") è finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema previdenziale obbligatorio, ai sensi del d.lgs.124 del 21 aprile 1993 (per i pubblici dipendenti), ed ai sensi del d.lgs.252 del 5 dicembre 2005 (per i dipendenti privati).

PERSEO SIRIO – è iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 164 ed è stato istituito dalla fusione dei Fondi Pensione PERSEO e SIRIO sulla base dell'Accordo di fusione stipulato dall'ARAN e dalle Confederazioni sindacali il 16 luglio 2014.

PERSEO – è stato istituito sulla base dell'Accordo quadro nazionale stipulato dall'ARAN e dalle Confederazioni sindacali il 29 luglio 1999, dell'Accordo Quadro sul superamento del termine per l'opzione al TFR stipulato l'8 maggio 2002, pubblicato nella G.U. del 28-5-2002, n.123, e del successivo Accordo del 7.2.2006, pubblicato nella G.U. dell'11.3.2006, n.59, e dell'Accordo di interpretazione autentica degli articoli 2 e 7 dell'Accordo Quadro Nazionale del 29 luglio 1999, pubblicato nella G.U. del 14-10-2002, n. 241; del CCNL del personale del comparto Regioni-Autonomie Locali relativo al quadriennio normativo 1998-2001 ed al biennio economico 1998-1999, sottoscritto il 1 aprile 1999 e pubblicato nella G.U. n. 81 del 24 aprile 1999, del CCNL successivo a quello del 1 aprile 1999, sottoscritto il 14 settembre 2000, pubblicato nella G.U. n. 196 del 27 novembre 2000, del CCNL per il biennio economico 2000-2001 sottoscritto il 5 ottobre 2001 e pubblicato nella G.U. n. 247 del 20 novembre 2001; del CCNL per il quadriennio normativo 1998-2001 e per il biennio economico 1998-1999 relativo all'area della dirigenza del comparto Regioni-Autonomie Locali, sottoscritto il 23 dicembre 1999 e pubblicato nel supplemento ordinario alla G.U. n. 3 del 5 gennaio 2000 e dal CCNL per il biennio 2000-2001 sottoscritto il 12 febbraio 2002 e pubblicato nel supplemento ordinario alla G.U. n. 51 del 1 marzo 2002; del CCNL del personale del comparto Sanità relativo al quadriennio normativo 1998-2001 ed al biennio economico 1998-1999, sottoscritto il 7 aprile 1999 e pubblicato nel supplemento ordinario alla G.U. n. 90 del 19 aprile 1999, del CCNL integrativo del CCNL stipulato il 7 aprile 1999 – sottoscritto il 20 settembre 2001 e pubblicato nella G.U. n. 248 del 24 ottobre 2001 e del CCNL per il biennio economico 2000-2001 sottoscritto il 20 settembre 2001 e pubblicato nel supplemento ordinario alla G.U. n. 248 del 24 ottobre 2001; dell'accordo istitutivo sottoscritto in data 14 maggio 2007.

SIRIO – è stato istituito sulla base dell'Accordo quadro nazionale stipulato dall'ARAN e dalle Confederazioni sindacali il 29 Luglio 1999 e dell'Accordo fra l'ARAN, Confederazioni ed Organizzazioni Sindacali di categoria in data 01 Ottobre 2007.

Il Fondo costituisce, altresì, strumento di attuazione per l'adesione contrattuale e la contribuzione contrattuale previste per i lavoratori ai quali si applica il CCNL Funzioni locali art. 56-quater.

Destinatari

Sono destinatari del fondo:

- 1) Tutti i "Dipendenti Pubblici" comprese qualifiche dirigenziali e dirigenza medico-veterinaria, indicati negli accordi istitutivi e di adesione ai quali si applicano i CCNL sottoscritti dai soggetti Sindacali e dall'ARAN con:
 - contratto a tempo indeterminato;
 - contratto part-time a tempo indeterminato;
 - contratto a tempo determinato, anche part-time, e ogni altra tipologia di rapporto di lavoro flessibile, secondo la disciplina legislativa e contrattuale vigente nel tempo, di durata pari o superiore a tre mesi continuativi.
- 2) I Segretari comunali e provinciali una volta sottoscritto l'accordo di adesione a PERSEO SIRIO;
- 3) I Lavoratori dipendenti – come identificati al punto 1) - delle Organizzazioni sindacali firmatarie dell' accordo istitutivo del fondo e/o dei contratti collettivi nazionali di lavoro afferenti ai comparti e alle aree destinatari di PERSEOSIRIO, compresi i dipendenti in aspettativa sindacale ai sensi dell'articolo 31 della legge 20 maggio 1970, n. 300, operanti presso le predette Organizzazioni, nonché i dipendenti di UNIONCAMERE e del personale del comparto unico del pubblico impiego regionale e locale del Friuli Venezia Giulia, i dipendenti delle Pubbliche Assistenze aderenti all'ANPAS, i dipendenti della CONI Servizi e delle Federazioni Sportive Nazionali riconosciute, Case di riposto e di cura private che hanno già sottoscritto i previsti accordi di adesione;

- 4) I dipendenti dei settori affini, che abbiano sottoscritto il Modulo di Adesione: i lavoratori dipendenti di Enti ed organizzazioni regionali ed interregionali, nonché ANCI, CINSEDO, personale dipendente da case di cura private e personale dipendente dalle strutture ospedaliere gestite da enti religiosi, personale dei servizi esternalizzati secondo l'ordinamento vigente, personale dipendente di imprese del privato e del privato sociale eroganti servizi socio – sanitari, assistenziali ed educativi. L'adesione dei settori affini è condizionata dalla sottoscrizione di appositi accordi di adesione e sempreché almeno una delle parti che hanno sottoscritto l'accordo istitutivo di PERSEO SIRIO costituisca soggetto firmatario di detti accordi di adesione;
- 5) I soggetti fiscalmente a carico, ai sensi dell'art.12 del T.U.I.R., dei lavoratori aderenti a PERSEO SIRIO. Per tali soggetti, l'adesione e la contribuzione, sono definiti da apposito regolamento emanato dal Consiglio di Amministrazione.
- 6) Per adesione contrattuale tutti i lavoratori ai quali si applica il CCNL Funzioni locali art. 56-quater.

Ai lavoratori privati e ai soggetti fiscalmente a carico, si applicano gli articoli 8 bis, 10 bis, 12 bis, 13 bis dello Statuto di PERSEO SIRIO, in quanto a norma dell'art. 23 comma 6 del D.Lgs. 252/05, ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni si applica esclusivamente ed integralmente la previgente normativa.

OBIETTIVI DA REALIZZARE NELLA GESTIONE FINANZIARIA

Il Fondo Pensione PERSEO SIRIO (di seguito anche "Fondo") ha lo scopo di consentire agli aderenti di disporre, all'atto del pensionamento, di prestazioni pensionistiche complementari al sistema obbligatorio. A tale fine esso provvede alla raccolta dei contributi, alla gestione delle risorse nell'esclusivo interesse degli aderenti ricorrendo a gestori professionali e all'erogazione delle prestazioni secondo quanto disposto dalla normativa in materia di previdenza complementare. Il Fondo non ha scopo di lucro.

Per le finalità suddette, il Fondo è attualmente articolato in 2 comparti di investimento differenziati per grado di rischio, rendimento atteso, tipologia e orizzonte temporale di investimento consigliato:

- Garantito;
- Bilanciato.

Confluiscono in gestione finanziaria presso il Fondo i versamenti contributivi del Lavoratore e del datore (compreso il contributo ex art.208, commi 4 lett.c e 5, del D.Lgs.n. 285/92) e, ove previsto, il TFR secondo le modalità indicate in Nota Informativa, differenziate tra dipendenti pubblici e privati.

Coerentemente alle previsioni statutarie - che prevedono un'articolazione strutturata su almeno due comparti di investimento - al fine di assicurare adeguata possibilità di scelta agli iscritti a giugno 2017 il Fondo, ha avviato le procedure per la costituzione di un secondo comparto d'investimento, in aggiunta al comparto Garantito (la cui gestione era stata avviata il 1°ottobre 2015).

Nel corso del 2018, il Fondo ha proceduto a definire la politica di investimento del nuovo comparto (Bilanciato), in linea con le previsioni del D. Lgs. 252/2005, considerando i fattori di seguito descritti.

a) Analisi delle caratteristiche demografiche e previdenziali degli iscritti

L'analisi delle caratteristiche demografiche e previdenziali è stata condotta sugli iscritti al Fondo alla data del 31 dicembre 2017 individuando cinque differenti coorti di iscritti per età.

I principali risultati dell'analisi sono riassunti nella seguente tabella:

Classe di età (anni)	# iscritti analizzati	Età media (anni)	Anz. contrib. prev. compl. media (anni)	Montante medio II pilastro/RAL (%)	Aliquota contributiva media/RAL (%)
< 30 anni	123	28,4	2,0	9,0	9,6
30-40 anni	2.120	36,2	2,8	11,0	9,4
40-50 anni	9.833	46,0	2,8	7,6	6,5
50-60 anni	18.272	54,9	2,9	6,6	5,2
>= 60 anni	4.272	62,3	3,2	6,9	5,0
tot. iscr. analizz.	34.620	52,1	2,9	7,1	5,8

Note:

- al fine di individuare un campione rappresentativo di aderenti rispetto a cui procedere alle analisi, sono stati utilizzati opportuni filtri di esclusione rispetto alla popolazione complessiva di Perseo Sirio (#41.686 aderenti, di cui #40.945 iscritti attivi);
- nella stima dei montanti di II pilastro viene utilizzata per i dipendenti pubblici sia la posizione effettivamente in gestione finanziaria presso il Fondo sia l'importo figurativamente accantonato (quota TFR e incentivo dello Stato ex legge 449/97);
- l'aliquota contributiva è ottenuta come somma delle aliquote lavoratore, datore di lavoro e TFR.

L'analisi ha quindi evidenziato una forte concentrazione degli attuali iscritti (al comparto Garantito) sulle fasce di età medio/alte (over-50).

Al contempo, occorre considerare che gli aderenti analizzati sono una quota molto contenuta rispetto al bacino potenziale del Fondo (inferiore al 3%) e presentano un'anzianità di iscrizione strutturalmente bassa (ca. 3 anni in media) stante l'avvio recente dell'operatività del Fondo.

b) Verifica della copertura pensionistica di II pilastro

Utilizzando i dati medi rilevati per le cinque coorti di iscritti in precedenza individuate, sono stati altresì effettuati specifici approfondimenti volti a stimare la copertura pensionistica (lorda) di II pilastro, assumendo le seguenti ulteriori ipotesi:

- un orizzonte temporale al pensionamento così individuato:
 - per le classi di iscritti under-50: stime fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, elaborate in base alla normativa vigente, con i modelli della Ragioneria Generale dello Stato (aggiornati ad agosto 2017);
 - per le classi di iscritti over-50: utilizzo delle età di accesso stimate dal Fondo sulla base della propria esperienza (66 anni per la coorte 50-60; 65 anni per la coorte >=60 anni);
- coefficienti di conversione del montante previdenziale di II pilastro in rendita previsti per la redazione del progetto esemplificativo Covip (deliberazione Covip del 27 marzo 2012);

- un incremento di retribuzione reale collegato all'incremento di età (cd. "curva di carriera") stimato dalla distribuzione dei redditi medi per età degli iscritti analizzati, opportunamente rivalutato per un tasso di inflazione (1,5%) in linea con le aspettative implicite del mercato nel medio periodo.

Le proiezioni al pensionamento per ciascuna coorte di età ipotizzando rendimenti finanziari reali (ossia al netto dell'inflazione) compresi tra -1 e +1% per la rivalutazione di posizione e contributi di II pilastro sono riportate nella seguente tabella.

Classe di età (anni)	Ip. rendimento reale: -1%		Ip. rendimento reale: 0%		Ip. rendimento reale: +1%	
	Tasso di sostituzione II pilastro (% ultima RAL)	Montante II pilastro/ultima RAL (anni)	Tasso di sostituzione II pilastro (% ultima RAL)	Montante II pilastro/ultima RAL (anni)	Tasso di sostituzione II pilastro (% ultima RAL)	Montante II pilastro/ultima RAL (anni)
< 30 anni	11,6	2,6	13,7	3,0	16,3	3,6
30-40 anni	10,4	2,3	11,9	2,6	13,8	3,1
40-50 anni	5,3	1,2	5,9	1,4	6,5	1,5
50-60 anni	2,9	0,7	3,1	0,7	3,3	0,8
>= 60 anni	1,4	0,3	1,4	0,3	1,4	0,3
tot. iscr. analizz.	3,8	0,9	4,1	1,0	4,4	1,0

Le stime risultano molto differenziate per età: modeste per iscritti più anziani, più rilevanti e maggiormente variabili in funzione del rendimento (e quindi del profilo di rischio prescelto) per iscritti più giovani, confermando la necessità di un'opportuna diversificazione dell'offerta previdenziale rispetto al solo comparto Garantito.

Al contempo, sono state svolte analisi volte a definire prudenzialmente il potenziale patrimoniale (flussi contributivi da affidare in gestione finanziaria) del nuovo comparto Bilanciato che è stato stimato sui prossimi 5 anni in ca. 60-70 Milioni.

c) Individuazione degli obiettivi finanziari dei Comparti

Per il Comparto Garantito, considerato che assolve agli obblighi previsti dal D.lgs.n.252/2005, il Fondo prescinde dalla puntuale definizione di tassi di sostituzione obiettivo per gli aderenti, in quanto l'obiettivo è il raggiungimento - con elevata probabilità - di un rendimento comparabile alla rivalutazione del Tfr e al contempo la garanzia di un rendimento minimo volto a preservare il capitale ed i contributi conferiti.

Per quanto riguarda il comparto Bilanciato, valutati tra gli altri:

- la necessità di garantire un'adeguata differenziazione del profilo di rischio/rendimento e orizzonte temporale di investimento rispetto al Garantito, soprattutto per fasce di iscritti più giovani;
- uno scenario di mercato prudente nel prossimo quinquennio, con attese di redditività contenute per i principali mercati obbligazionari, maggiori per le azioni, in un contesto atteso di più elevata volatilità;
- il posizionamento di comparti analoghi di Fondi Pensione negoziali (che prevedono una quota azionaria compresa tra il 20 e il 35%);
- le stime di evoluzione patrimoniale e la necessità di un'opportuna diversificazione degli investimenti;

Il Consiglio di Amministrazione di PERSEO SIRIO, nella riunione del 27/06/2018, ha definito per il nuovo comparto:

- un profilo di rischio/rendimento individuato sulla base di un'allocazione strategica contraddistinta da 70% obbligazioni (45% governativo, 25% corporate) verso 30% azioni, diversificata su più aree di investimento;

- modalità di implementazione degli investimenti basate su uno stile di gestione “total return” prevedendo un obiettivo di redditività annua pari a inflazione + 1,5%, associato a un livello di volatilità annua massima dell’8% (corrispondente a un VaR 95% a 1 mese di ca. 4%);

Nel corso delle analisi svolte nel 2018, PERSEO SIRIO ha stimato per le asset allocation strategiche dei due comparti su un orizzonte temporale di 5 anni (al lordo di costi e fiscalità):

- rendimenti medi annui;
- volatilità dei suddetti rendimenti;
- probabilità di ottenere risultati inferiori all’inflazione.

GARANTITO

Obiettivo: La gestione è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale. La presenza di una garanzia di risultato consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.

Grado di rischio: Basso. La volatilità media annua attesa dei rendimenti è pari a 1,9%.

Rendimento medio annuo atteso nominale pari allo 0,8% corrispondente a un rendimento reale annuo atteso¹ pari a -0,6% circa (è presente comunque una garanzia di risultato minimo descritta nella successiva sezione 3).

Probabilità di rendimenti inferiori all’inflazione: 61%².

BILANCIATO

Obiettivo: La gestione è volta alla ricerca di rendimenti superiori alla rivalutazione del TFR nel medio/lungo periodo rispondendo alle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi e accetta un’esposizione al rischio moderata.

Grado di rischio: Medio. La volatilità media annua attesa dei rendimenti è pari a 3,9%.

Rendimento medio annuo atteso nominale pari a 1,9% corrispondente a un rendimento reale annuo atteso¹ pari a +0,4% circa.

Probabilità di rendimenti inferiori all’inflazione: 42%².

¹ Rendimento nominale annuo atteso al netto del tasso di inflazione. Inflazione media annua ipotizzata pari a 1,4% a 5 anni.

² Probabilità che, sulla base delle simulazioni prospettiche e su dati storici, il rendimento cumulato del comparto risulti inferiore al limite citato al termine dell’orizzonte temporale indicato.

Criteria da seguire nell'attuazione della gestione finanziaria

Le caratteristiche degli attuali comparti di PERSEO SIRIO sono di seguito descritte.

COMPARTO GARANTITO

(classificazione Covip: Garantito)

a) Ripartizione strategica delle attività

Ripartizione strategica delle attività per classe di strumento (azioni/obbligazioni/liquidità)

A livello strategico il comparto è investito prevalentemente in titoli di debito di breve durata (95%), di emittenti sia governativi che societari, con una componente residuale (5%) di titoli azionari.

Ripartizione per area geografica

Per quanto riguarda i titoli di debito l'area di investimento è costituita dai Paesi dell'area Euro; per quanto riguarda i titoli azionari (residuali) l'area di investimento è globale.

Valute e coperture valutarie

La valuta del comparto è l'euro.

L'esposizione in valuta non euro, comprensiva dell'effetto delle coperture del rischio valutario operate mediante derivati, non può eccedere il 10% del comparto.

Aspetti etici, sociali, ambientali

Nella attuazione della politica di investimento compatibilmente con i limiti patrimoniali sono stati presi in considerazione aspetti sociali, etici ed ambientali.

Benchmark

Gli indici che compongono il benchmark del comparto sono:

Indice benchmark	Ticker Bloomberg	Ticker Datastream	Peso%
JP Morgan Italy Govt. 1-5 anni (TR, €)	JNAEL115	JEITCEE	40%
JP Morgan Italy Govt. 1-3 anni (TR, €)	JNAEL113	JEITBEE	15%
JP Morgan Euro Govt. IG 1-5 anni (TR, €)	JNEU1R5	JEIGCEE	10%
BofA Merrill Lynch 1-5 anni Euro Corporate (TR, €)		MLEXPBE	30%
MSCI World Total Return (NR, € unhedged)	NDDUWI (conv. in € al cambio WMR)	MSWRLD\$(NR) (conv. in € al cambio WMR)	5%

Duration media della componente obbligazionaria

La duration media della componente obbligazionaria, calcolata con riferimento al benchmark, è pari 2,6 anni.

Caratteristiche della garanzia prestata dal Gestore al Fondo

E' garantita la restituzione di un importo almeno pari alla somma dei contributi versati, al netto delle sole spese direttamente a carico dell'aderente e di eventuali anticipazioni o smobilizzi esclusivamente qualora si realizzi in capo agli aderenti uno dei seguenti eventi:

- esercizio del diritto alla prestazione pensionistica;
- riscatto per decesso;
- riscatto per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità lavorativa a meno di un terzo;
- riscatto per inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi.

Inoltre alla scadenza della convenzione (20 agosto 2025), il Gestore si impegna a mettere a disposizione del Fondo un importo almeno pari alla somma dei valori e delle disponibilità conferitegli in gestione, al netto di eventuali anticipazioni e riscatti parziali.

b) Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi

Strumenti finanziari in cui si intende investire

Fermo restando i divieti ed i limiti della normativa sulla previdenza complementare, in particolare quelli stabiliti dal D.Lgs. 252/2005 e dal D.M. 166/2014, le disponibilità del comparto possono essere investite dal Gestore incaricato rispettando i seguenti principali limiti di investimento:

- *Strumenti di debito (limiti espressi sul patrimonio del comparto):*
 - strumenti di debito societario sono ammessi entro il limite massimo del 50%;
 - non è ammesso l'investimento in emissioni subordinate e in strumenti di debito derivanti da operazioni di cartolarizzazione;
 - limiti di rating:
 - è consentito l'investimento in titoli obbligazionari emessi da enti governativi, agenzie, enti sovranazionali o da questi garantiti purché presentino livello di rating rientrante nella categoria "Investment Grade" per almeno una delle agenzie di rating Moody's e Standard & Poor's: qualora all'emissione lo strumento non possenga un rating proprio, si farà riferimento al rating dell'emittente, sino a quando non verrà assegnato un rating allo strumento stesso;
 - laddove il rating di un titolo presente nel portafoglio si riduca sotto il limite dell'investment grade successivamente all'acquisto, il Gestore deve prontamente comunicare al Fondo l'avvenuto superamento dello stesso e proporre la soluzione che ritiene più idonea nell'interesse del Fondo facendo riferimento all'apposita procedura descritta nella convenzione di gestione;
 - è consentito investire in titoli privi di rating solo in caso di acquisti effettuati sul mercato primario, a condizione che il rating atteso rispetti i limiti sopra riportati: nel caso di mancata assegnazione del rating entro 30 giorni lavorativi dalla data di emissione dello strumento stesso, il Gestore è tenuto a fornire al Fondo un'informativa dettagliata volta a descrivere le caratteristiche dell'emissione stessa ed il profilo di rischio-rendimento dell'operazione.

- *Strumenti di capitale (limiti espressi sul patrimonio del comparto):*
 - ammessi entro il limite massimo del 10%.

Strumenti alternativi

Non sono consentiti strumenti alternativi, ivi inclusi fondi chiusi mobiliari ed immobiliari e fondi aperti non armonizzati.

Strumenti derivati

Ammessi esclusivamente derivati quotati (non O.T.C) per finalità di copertura, ad eccezione dei contratti forward su valute per la copertura del rischio di cambio.

OICR

Ammessi esclusivamente OICVM; sul Fondo non sono fatte gravare commissioni di gestione, spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione ed al rimborso delle parti di OICR acquisite, né altre forme di commissioni aggiuntive rispetto a quanto stabilito dalla convenzione di gestione stipulata con il Gestore incaricato.

c) Modalità di gestione diretta o indiretta che si intende adottare e lo stile

Modalità di gestione

La gestione delle risorse è demandata a intermediari professionali mentre il Fondo svolge su di essi una funzione di controllo. Le risorse sono gestite tramite convenzioni di cui all'art. 6, comma 1 del D.Lgs 252/2005.

Stile di gestione

Al fine di raggiungere con buona probabilità l'obiettivo prefissato, lo stile di gestione è attivo.

Livello massimo di rotazione annua del portafoglio (turn-over)

Non sono stati stabiliti né livelli massimi di rotazione né obiettivi di rotazione annua del patrimonio. L'indicatore turnover viene comunque monitorato secondo le linee guida previste da COVIP.

Indicatori di rischio

La gestione prevede un benchmark, l'operato del gestore viene valutato tramite la Semi Tracking Error Volatility (STEV), ovvero la deviazione standard delle differenze negative tra i rendimenti della gestione e quelli del benchmark.

I dettagli sui livelli di rischio massimi accordati sono contenuti nel successivo paragrafo d).

d) Caratteristiche dei mandati

Numero di mandati in cui è articolata la gestione

Le risorse del Comparto Garantito sono gestite tramite un'unica convenzione assicurativa di Ramo VI, le cui caratteristiche sono di seguito descritte.

Durata (originaria)	10 anni
Benchmark	Coincidente con quello del comparto
Obiettivo	La gestione è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale
Limite di rischio (massimo)	STEV: 4% (annuo)
Rischio valutario non euro	Entro il limite massimo del 10%

Struttura commissionale	<ul style="list-style-type: none"> • Commissione di Gestione base: in % del patrimonio in gestione • Commissione di Incentivo: unica aliquota % applicata alla differenza (solo se positiva) tra il rendimento del mandato, al netto delle commissioni di gestione e garanzia e al lordo di ogni altro onere, e l'80% del rendimento del TFR (sul patrimonio medio), liquidata su base triennale
-------------------------	--

Eventuali requisiti che i Gestori devono possedere oltre quelli di legge

Il gestore è in possesso dei requisiti fissati dalle competenti Autorità di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 252/2005. In occasione dell'ultima procedura selettiva del 2015, il Fondo ha stabilito, ai fini della presentazione delle candidature, gli ulteriori requisiti di seguito elencati a livello di gruppo di appartenenza:

- stabile organizzazione e/o succursale in Italia;
- attività gestite per conto terzi del gruppo finanziario di appartenenza non inferiori a 5 miliardi di Euro ovvero attività a copertura delle riserve tecniche dei rami vita del Gruppo Assicurativo di appartenenza non inferiori a 1 miliardo di euro.

e) Criteri per l'esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo

Il diritto di voto inerente gli strumenti finanziari oggetto della gestione compete in via esclusiva al Fondo che, mediante apposita procura, ha facoltà di delegare il gestore all'esercizio dello stesso.

COMPARTO BILANCIATO

(classificazione Covip: Bilanciato)

a) Ripartizione strategica delle attività

Ripartizione strategica delle attività per classe di strumento (azioni/obbligazioni/liquidità)

Il comparto prevede una composizione bilanciata tra titoli di debito e titoli di capitale.

La componente azionaria è compresa tra un minimo del 10% e un massimo del 40% del patrimonio del comparto.

Ripartizione per area geografica

L'area di investimento è globale (primariamente area OCSE).

Valute e coperture valutarie

La valuta del comparto è l'euro.

L'esposizione in valuta non euro, comprensiva dell'effetto delle coperture del rischio valutario operate mediante derivati, non può eccedere il limite previsto dall'art.5 c. 6 del D.MEF.

Aspetti etici, sociali, ambientali

In occasione dell'ultima selezione dei gestori (2018), il Fondo ha valutato i candidati anche tenendo conto di criteri sociali, etici ed ambientali.

Al gestore del comparto è inoltre richiesta una rendicontazione semestrale dei criteri di responsabilità sociale effettivamente applicati nella gestione del mandato assegnato.

DOCUMENTO POLITICA D'INVESTIMENTO 2.1

Parametro di riferimento

Il parametro di riferimento del comparto è un target di redditività composto dall'indice Eurostat Eurozone HICP ex Tobacco Unrevised Series NSA (ticker Bloomberg: CPTFEMU index) maggiorato su base annua di uno spread pari a 150 punti base.

Duration media della componente obbligazionaria

Non è prevista l'adozione di un benchmark né la fissazione di limiti di duration per la gestione della componente obbligazionaria del comparto. Il target di redditività (e il limite di rischio) associato alla gestione in ogni caso è stato definito sulla base di una duration della componente obbligazionaria compresa tra i 6 e i 7 anni.

b) Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi

Strumenti finanziari in cui si intende investire

Fermo restando i divieti ed i limiti della normativa sulla previdenza complementare, in particolare quelli stabiliti dal D.Lgs. 252/2005 e dal D.M. 166/2014, le disponibilità del comparto possono essere investite dal Gestore incaricato in strumenti finanziari negoziati in mercati regolamentati rispettando i seguenti principali limiti di investimento:

- *Strumenti di debito (limiti espressi sul patrimonio del comparto):*
 - gli strumenti di debito societario sono ammessi entro il limite massimo del 40%;
 - i titoli di debito emessi da Paesi non OCSE o soggetti ivi residenti sono ammessi solo se denominati in USD o EUR e sino a un massimo del 10%;
 - non è ammesso l'investimento in strumenti di debito subordinato, ibridi e titoli derivanti da operazioni di cartolarizzazione (quali a titolo esemplificativo, ABS e MBS), se non per il tramite di OICVM, in modo tale da assicurare un'adeguata diversificazione dei rischi assunti, ed entro il limite massimo complessivo del 7%;
 - limiti di rating:
 - l'ammontare investito in titoli di debito con rating congiuntamente inferiore a BBB- (S&P) e Baa3 (Moody's) non può superare, complessivamente, il 25%.
 - tutti i titoli di debito per la durata dell'investimento dovranno possedere congiuntamente un rating non inferiore a BB- (S&P) e Ba3 (Moody's). Qualora all'emissione lo strumento non posseda un rating proprio, si farà riferimento al rating dell'emittente, sino a quando non verrà assegnato un rating allo strumento stesso. In caso di assenza di rating da parte di una delle suddette Agenzie, i requisiti di cui sopra devono essere soddisfatti dal rating attribuito dall'altra Agenzia. Qualora il rating dell'emittente di un titolo presente nel portafoglio si riduca sotto tale limite il Gestore, in linea con le disposizioni della circolare Covip n.5089 del 22 luglio 2013 e dell'art 6 comma 5-quinquies del Decreto, sulla base delle proprie valutazioni sul merito creditizio dell'emittente, decide le azioni da intraprendere segnalandole prontamente al Fondo.
 - gli strumenti di debito con rating inferiore ai limiti di cui al punto precedente (ivi inclusi quelli non dotati di rating) sono ammessi solo in via residuale e per il tramite di OICVM in modo tale da assicurare un'adeguata diversificazione dei rischi assunti.

- *Strumenti di capitale (limiti espressi sul patrimonio del comparto):*
 - gli strumenti di capitale dovranno essere investiti per almeno il 10% ed entro il limite massimo del 40%;
 - titoli di capitale quotati su mercati regolamentati di Paesi non aderenti all'OCSE sono ammessi sino a un massimo del 10%.

Strumenti alternativi

Non sono consentiti strumenti alternativi, ivi inclusi fondi chiusi mobiliari ed immobiliari e fondi aperti non armonizzati.

Strumenti derivati

Ammessi su titoli di stato, tassi di interesse, indici azionari e valute, solo se negoziati su mercati regolamentati e per finalità di riduzione dei rischi.

Il Fondo si riserva in ogni caso di autorizzare, previo accordo specifico l'utilizzo degli stessi per ulteriori finalità ammesse ai sensi della normativa vigente.

OICR

Ammessi a condizione che:

- siano limitati esclusivamente a OICVM (inclusi ETF);
- siano utilizzati al fine di assicurare una efficiente gestione del portafoglio tramite una adeguata diversificazione del rischio;
- abbiano una politica di investimento compatibile con le linee di indirizzo del mandato assegnato per il comparto e vengano fornite tutte le informazioni funzionali ad un corretto espletamento dei controlli;
- sul Fondo non vengano fatte gravare commissioni di gestione, spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle quote di OICR acquisite, né altre forme di commissioni aggiuntive rispetto a quanto stabilito dalla convenzione di gestione stipulata con il Gestore incaricato.

c) Modalità di gestione diretta o indiretta che si intende adottare e lo stile

Modalità di gestione

La gestione delle risorse è demandata a intermediari professionali mentre il Fondo svolge su di essi una funzione di controllo. Le risorse sono gestite tramite convenzioni di cui all'art. 6, comma 1 del D.Lgs 252/2005.

Stile di gestione

Gestione di tipo "total return" (non è previsto un benchmark).

Livello massimo di rotazione annua del portafoglio (turn-over)

L'indicatore turnover viene monitorato annualmente secondo le linee guida previste da COVIP. Il livello annuo massimo ritenuto coerente con la composizione del portafoglio e lo stile di gestione adottato è pari al 150%.

Indicatori di rischio

La gestione non prevede un benchmark; l'operato del gestore delegato viene valutato tramite la deviazione standard annua dei rendimenti, ovvero la misura del grado di variabilità dei rendimenti ottenuti dal gestore nel periodo di osservazione.

I dettagli sui livelli di rischio massimi accordati sono contenuti nel successivo paragrafo d).

d) Caratteristiche dei mandati

Numero di mandati in cui è articolata la gestione

Le risorse del Comparto sono gestite tramite un'unica convenzione di gestione, le cui caratteristiche sono di seguito descritte.

<i>Durata (originaria)</i>	<i>10 anni</i>
<i>Parametro di riferimento</i>	<i>Coincidente con quello del comparto (inflazione € + 1,5% p.a.)</i>
<i>Obiettivo</i>	<i>Conseguire un rendimento superiore al parametro di riferimento nel rispetto del limite di rischio massimo accordato</i>
<i>Limite di rischio (massimo)</i>	<i>Deviazione standard: 8% annuo</i>

<i>Rischio valutario non euro</i>	<i>Entro i limiti massimi del D.M. n. 166/2014</i>
<i>Struttura commissionale</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Commissione di Gestione Base: in % dell'intero patrimonio in gestione (previste aliquote diverse in funzione del patrimonio)</i> • <i>Commissione di Incentivo: unica aliquota % applicata alla differenza (solo se positiva) del rendimento del mandato, al netto delle commissioni di gestione, rispetto al parametro di riferimento al termine della durata del mandato (sul patrimonio medio)</i>

Eventuali requisiti che i Gestori devono possedere oltre quelli di legge

Il gestore è in possesso dei requisiti fissati dalle competenti Autorità di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 252/2005. In occasione della procedura selettiva del 2018, il Fondo ha stabilito, ai fini della presentazione delle candidature, gli ulteriori requisiti di seguito elencati a livello di gruppo di appartenenza:

- succursale o altra stabile organizzazione o sede operante in Italia;
- patrimoni in gestione di terzi non inferiori a 500 milioni di Euro.

e) Criteri per l'esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo

Il diritto di voto inerente gli strumenti finanziari oggetto della gestione compete in via esclusiva al Fondo che, mediante apposita procura, ha facoltà di delegare il gestore all'esercizio dello stesso.

Compiti e responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo d'investimento

Il funzionamento del Fondo è affidato ai seguenti organi, eletti direttamente dagli associati e dai loro rappresentanti: Assemblea dei Delegati, Consiglio di Amministrazione e Collegio dei Sindaci sono a composizione paritetica, con la presenza di uno stesso numero di rappresentanti dei lavoratori e dei datori di lavoro. Al funzionamento del Fondo partecipano i seguenti soggetti:

- il Consiglio di Amministrazione del Fondo;
- il Collegio Sindacale;
- la Funzione Finanza;
- il Direttore Generale Responsabile del Fondo;
- il Gestore Finanziario;
- la Funzione Controllo Interno;
- la Banca Depositaria;
- il Service Amministrativo.

Ai soggetti sopra riportati sono attribuiti i compiti riassunti sinteticamente di seguito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è a composizione paritetica, con la presenza di uno stesso numero di rappresentanti dei lavoratori e dei datori di lavoro.

Il Consiglio di Amministrazione ha il compito di amministrare il Fondo ed è investito dei più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per l'attuazione di quanto previsto dallo statuto del Fondo. Il C.d.A. può decidere la costituzione di una Commissione Finanza composta da un numero ristretto di Consiglieri, pariteticamente suddivisi tra Datori e Lavoratori che potrà seguire in maniera più efficace l'andamento della gestione finanziaria.

Con riferimento al processo d'investimento, il CdA svolge, tra l'altro, le seguenti funzioni:

- assicura la tenuta della scrittura e dei libri contabili secondo le modalità previste dalla normativa vigente;
- predisporre la nota informativa relativa alle caratteristiche del Fondo, e l'aggiorna ove ciò sia reso necessario da modifiche apportate alle fonti istitutive o allo statuto, nel rispetto della normativa vigente e di quanto stabilito dalla Commissione di vigilanza sui fondi pensione;
- definisce i contenuti delle comunicazioni periodiche agli iscritti circa l'andamento amministrativo e finanziario, in conformità alle disposizioni stabilite dalla Commissione di vigilanza sui fondi pensione;
- decide i criteri generali per l'individuazione e la ripartizione del rischio in materia di gestione delle risorse nel rispetto della normativa vigente;
- individua, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e dallo statuto, i soggetti cui affidare la gestione del patrimonio del Fondo, stipulando le relative convenzioni;
- valuta i risultati ottenuti dai singoli gestori mediante raffronto con parametri di mercato oggettivi e confrontabili;
- individua, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e dallo statuto, la banca depositaria e stipula la relativa convenzione;
- individua, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e dallo statuto, il soggetto o i soggetti cui affidare la gestione amministrativa e stipula le relative convenzioni;
- individua le compagnie di assicurazione, alle quali affidare la gestione delle prestazioni pensionistiche, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dallo statuto, e stipula le relative convenzioni;
- individua le compagnie di assicurazione alle quali affidare l'erogazione delle prestazioni di invalidità e premorienza;
- vigila sull'insorgenza di conflitti di interesse, secondo quanto previsto dalla legislazione vigente e dallo statuto;
- nomina il Responsabile del Fondo; in presenza di esigenze organizzative nomina il Direttore generale stabilendone i poteri, le facoltà e il compenso;
- segnala alla Commissione di vigilanza sui fondi pensione eventuali vicende in grado di incidere sull'equilibrio del Fondo e i provvedimenti ritenuti necessari per la salvaguardia dell'equilibrio stesso ai sensi dell'art. 11, comma 4 del Decreto.

IL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio dei Sindaci è a composizione paritetica, con la presenza di uno stesso numero di rappresentanti dei lavoratori e dei datori di lavoro

L'articolo 25 dello Statuto prevede quanto riportato di seguito:

- Al Collegio dei Sindaci spettano i compiti ed i doveri previsti dall'articolo 2403 e seguenti del codice civile, ivi compreso il controllo contabile.
- Il Collegio dei Sindaci controlla l'amministrazione del Fondo, vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal Fondo e sul suo concreto funzionamento.
- Il Collegio ha l'obbligo di segnalare alla COVIP eventuali vicende in grado di incidere sull'equilibrio del Fondo nonché i provvedimenti ritenuti necessari per la salvaguardia delle condizioni di equilibrio.
- Il Collegio ha altresì l'obbligo di comunicare alla COVIP eventuali irregolarità riscontrate in grado di incidere negativamente sulla corretta amministrazione e gestione del Fondo e di trasmettere alla COVIP sia i verbali delle riunioni nelle quali abbia riscontrato che i fatti esaminati integrino fattispecie di irregolarità, sia i verbali delle riunioni che abbiano escluso la sussistenza di tali irregolarità allorché, ai sensi dell'art. 2404 Codice Civile, ultimo comma, si sia manifestato un dissenso in seno al Collegio.

RESPONSABILE DEL FONDO

Il C.d.A. ha deliberato che la figura del responsabile del Fondo in questa fase è in capo al Direttore Generale, che coerentemente con le disposizioni previste nella legge 252/05 effettuerà:

- la verifica della coerenza della politica di investimento adottata con quanto indicato nel regolamento del Fondo;

- il controllo che gli investimenti avvengano nell'esclusivo interesse degli aderenti, nel rispetto dei principi di sana e prudente gestione, nonché dei limiti e criteri definiti dalla normativa e dal regolamento del Fondo;
- la verifica che i rischi assunti con gli investimenti effettuati siano adeguatamente identificati e gestiti, oltre che coerenti con gli obiettivi perseguiti dalla politica di investimento;
- la vigilanza sulla gestione amministrativa del Fondo, con riferimento ai controlli sulla separazione amministrativa e contabile delle operazioni poste in essere.

IL DIRETTORE GENERALE

Il Direttore generale è il Dott. Maurizio Sarti nato a Roma il 17 marzo del 1953 e residente in via Felice Caronni, 57 – 00119 Roma codice fiscale SRTMRZ53C17H501R.

Al Direttore sono in assegnati i seguenti compiti:

1. fornisce al CdA le informazioni necessarie alle scelte di politica gestionale, producendo le analisi in ordine alla coerenza e compatibilità con il quadro normativo di riferimento e con le risorse disponibili per il funzionamento del Fondo;
2. partecipa alle riunioni del Consiglio, istruendo i punti all'ordine del giorno e relazionando sulle attività affidate;
3. dà esecuzione alle delibere del Consiglio di Amministrazione, curando l'organizzazione dei processi di lavoro e l'utilizzo delle risorse umane e strumentali disponibili e segnalando le esigenze di integrazione delle risorse organizzative a disposizione;
4. tiene i rapporti con enti e organismi esterni, in particolare con l'INPDAP, e con l'Autorità di Vigilanza, sulla base delle indicazioni della Presidenza e del CdA;
5. sottoscrive atti con la Pubblica Amministrazione su mandato del CdA, con esclusione di quelli riguardanti i risultati del Fondo da inviare alle Autorità di Vigilanza e agli associati per i quali dovrà provvedere solo con firma congiunta a quella del Presidente;
6. acquista beni mobili e stipula contratti per servizi resi da terzi nel rispetto delle previsioni di budget, ad esclusione di quelli riservati all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione (contratti con: Gestori Finanziari, Banca Depositaria, Service Amministrativo, Compagnie di Assicurazione per l'erogazione di rendite, Controllo interno, Revisione del Bilancio);
7. dirige, organizza e coordina il personale a disposizione del Fondo;
8. procede all'assunzione del personale nell'ambito delle decisioni programmatiche deliberate dal Consiglio di Amministrazione;
9. garantisce l'efficiente svolgimento delle attività operative assicurando il corretto trattamento dei documenti e dei dati, nel rispetto della normativa vigente;
10. controlla le attività affidate dal Fondo in *outsourcing* con particolare riguardo a quelle affidate al service amministrativo e alla banca depositaria;
11. assicura con continuità l'attività d'indirizzo e controllo della gestione patrimoniale ai fini del corretto perseguimento delle finalità del Fondo;
12. controlla la gestione finanziaria anche attraverso i consulenti esterni individuati dal Fondo e tenendo i rapporti con gli enti gestori;
13. tratta tutti gli esposti degli aderenti e degli enti tenuti alla contribuzione (Amministrazioni e aziende) con la predisposizione e tenuta di un apposito registro;
14. assicura adeguata informazione agli iscritti e tempestiva risposta ai quesiti e ai reclami degli stessi e ne relaziona al Consiglio;
15. predispone e diffonde periodicamente, nelle forme e nei modi definiti dal CdA, ai soggetti interessati informazioni concernenti l'andamento della gestione del patrimonio;
16. assiste il Consiglio d'Amministrazione nell'elaborazione del bilancio d'esercizio e predispone la relazione previsionale delle spese amministrative;
17. tiene i contatti con i fornitori di beni e servizi al fine di valutare e, se necessario, confrontare le offerte proposte, riferendone al Presidente;
18. firma la corrispondenza ordinaria;
19. assicura nei rapporti con le Amministrazioni e le aziende e i lavoratori associati, la corretta interpretazione e attuazione dei deliberati degli organi sociali;
20. assicura l'attuazione del programma di promozione delle adesioni, attraverso tutte le azioni utili al raggiungimento degli obiettivi;

21. cura le relazioni con le Amministrazioni e le aziende fornendo le informazioni necessarie al corretto svolgimento del rapporto;
22. in relazione allo svolgimento delle procedure operative ne controlla l'esecuzione e ne cura l'aggiornamento e l'adeguamento alle normative vigenti dando le disposizioni integrative e modificative necessarie.
23. verifica e autorizza le anticipazioni richieste degli aderenti sulla base della normativa del Fondo e ne informa il Consiglio.
24. sovrintende a tutte le pratiche necessarie per la determinazione dei riscatti, dei trasferimenti, delle imposte e tasse e altri oneri fiscali, con facoltà di ricorrere, discutere e concordare avanti le Commissioni Tributarie e presso le Autorità, Enti e Amministrazioni competenti;
25. segnala le operazioni dei Gestori in conflitto d'interesse come da normativa vigente alla COVIP e ne informa il CdA e il Collegio dei Revisori Contabili;
26. è responsabile dell'aggiornamento del Sito Internet del Fondo e delle comunicazioni date agli aderenti e alle amministrazioni datrici;
27. fornisce le indicazioni e gli aggiornamenti necessari al Responsabile della funzione di Controllo Interno agevolandone lo svolgimento;
28. è a disposizione del Fondo per incarichi specifici disposti dalla Presidenza e dal Consiglio d'Amministrazione;
29. nell'ambito della Gestione Amministrativa, controlla la regolarità formale, vista le fatture e gli altri documenti di costo, predispone le relative richieste di bonifico con un limite massimo d'impegno non superiore, a livello annuo cumulato, agli importi previsti per singola voce di spesa deliberati dal CdA in sede di approvazione della Relazione Previsionale;
30. nell'ambito della Gestione Previdenziale, conformemente alle deliberazioni del CdA, dispone il trasferimento dei fondi all'interno dei conti correnti accesi presso la Banca Depositaria e dalla Banca Depositaria ai gestori finanziari, e al conto di liquidazione, al fine di assicurare una corretta operatività. Con periodicità mensile trasmette i relativi estratti conto al Collegio dei Revisori Contabili per i controlli di competenza.

FUNZIONE CONTROLLO INTERNO

La funzione è affidata alla società ELLEGI Consulenza S.p.A. – via Antonio Bertoloni, 49 – 00197 Roma:

- verifica delle procedure interne seguite nell'impostazione e nell'attuazione della politica di investimento, di norma formalizzate nell'ambito del manuale operativo della forma pensionistica ovvero in un documento a sé stante;
- della trasmissione degli esiti delle verifiche all'organo amministrativo del Fondo.

FUNZIONE FINANZA

Il responsabile funzione finanza è il Sig. Luciano Buttaroni, nato a Roma il 30 aprile 1965 e residente in via Placanca, 26 – 00118 Roma codice fiscale BTTLN65D30H501J.

Il responsabile espleta tutti i compiti previsti dalla circolare Covip del 16 marzo 2012, e tra i quali rientrano:

- il supporto nella definizione della politica di investimento;
- stesura del documento sulla politica d'investimento;
- l'attività istruttoria per la selezione dei gestori finanziari delle risorse del Fondo e conseguente proposta di affidamento e revoca dei mandati all'organo amministrativo;
- la verifica della gestione finanziaria ed l'esame dei risultati conseguiti nel corso del tempo da ogni singolo comparto di investimento del Fondo;
- la redazione periodica delle relazioni e dei rapporti sulla situazione di ogni singolo comparto di investimento con una valutazione del grado di rischio assunto in relazione ai rendimenti realizzati;
- la redazione, in via straordinaria, di una relazione sulla valutazione del grado di rischio assunto in relazione ai rendimenti realizzati nel caso in cui vi siano significativi cambiamenti nei livelli di rendimento-rischio derivanti dall'attività di investimento o, in prospettiva, di possibili superamenti delle soglie di rischiosità;
- la trasmissione delle relazioni per gli organi di amministrazione e controllo;
- il controllo e la valutazione dell'attuazione della strategia d'investimento e dell'operato dei soggetti incaricati della gestione, col supporto di una adeguata documentazione delle verifiche effettuate e riservando particolare attenzione agli investimenti in strumenti alternativi e derivati;

- la verifica periodica del rispetto di eventuali investimenti etici e dei relativi criteri di investimento in ordine ai principi di sostenibilità e responsabilità, laddove fosse istituito un comparto dedicato ovvero venissero adottati dei criteri negativi di esclusione e positivi di valutazione sull'intero patrimonio del Fondo;
- la formulazione di proposte all'organo amministrativo riguardo ai nuovi sviluppi dei mercati ed alle eventuali modifiche della politica di investimento che si rendessero necessarie;
- la collaborazione con i soggetti coinvolti nel processo di investimento, fornendo il supporto necessario sugli aspetti inerenti alla strategia da attuare ed i risultati degli investimenti;
- la definizione, lo sviluppo e l'aggiornamento delle procedure interne di controllo della gestione finanziaria, da sottoporre all'approvazione dell'organo amministrativo;
- l'analisi dei costi e la verifica della loro coerenza con i costi a carico degli aderenti, verificando in particolare, la coerenza tra costi effettivi per gli OICR, laddove presenti in portafoglio e quanto previsto dal regolamento e/o convenzioni di gestione;
- il monitoraggio per tutti i comparti delle caratteristiche socio-demografiche degli iscritti, dell'andamento di ingressi ed uscite e del livello di contribuzione media.

GESTORE FINANZIARIO

Il gestore finanziario del comparto GARANTITO, è UNIPOL-SAI Assicurazioni S.p.A., con sede legale in Via Stalingrado n. 45 – 40128 Bologna.

Il gestore finanziario del comparto BILANCIATO, è HSBC Global Asset Management, in Immeuble Coeur Défense, Tour A, 110, Esplanade du Général de Gaulle, La Délense 4, Coubervoie.

Ai gestori finanziari competono:

- le scelte di investimento relative al comparto, con riferimento all'intero patrimonio dello stesso ed a tutti i mercati e tipologie di strumenti finanziari consentiti dal regolamento del Fondo, nel rispetto della normativa vigente;
- la responsabilità di una rendicontazione periodica al Fondo in merito alle scelte di investimento effettuate, anche con l'organizzazione di incontri periodici e con la trasmissione di apposita rendicontazione all'organo amministrativo del Fondo.

BANCA DEPOSITARIA

La banca depositaria del Fondo è DEPOBANK S.p.A. con sede in Via Anna Maria Mozzoni, 1.1 – 20152 Milano.

Alla banca depositaria competono:

- l'esecuzione delle attività ad essa affidate dalla legge e dal regolamento del Fondo;
- ogni altra attività direttamente concordata con il Fondo.

SERVICE AMMINISTRATIVO

La gestione amministrativa e contabile del Fondo è affidata a PREVINET S.p.A., con sede in Preganziol (Treviso), Via E. Forlanini, 24 , che svolge le seguenti attività:

1. valorizzazione del patrimonio e determinazione del valore quota e del numero delle quote in circolazione;
2. comunicazione al Fondo del flusso contributivo destinato agli investimenti;
3. contabilizzazione delle operazioni eseguite dal Gestore finanziario;
4. effettuazione dell'attività di riconciliazione dei conti correnti e dei portafogli titoli;
5. calcolo dei ratei commissionali dovuti ai gestori, quando saranno individuati, sulla base delle convenzioni e supporto al Fondo nelle attività di controllo delle commissioni di gestione da corrispondere ai gestori finanziari;
6. integrazione nelle valorizzazioni dei dati relativi al *look through* degli OICR eventualmente presenti in portafoglio;
7. predisposizione delle statistiche periodiche e delle segnalazioni da fornire alla COVIP da parte del Fondo.

Sistema di controllo della politica d'investimento

Il Fondo si è attrezzato in maniera adeguata per il controllo dei rischi, con sistemi adeguati alla tipologia degli asset presenti nel portafoglio. Attualmente il controllo è su due livelli.

Controlli di **I° livello**, cioè quelli che mitigano rischi di errori e di perdite operative, sono affidati al Gestore Amministrativo e alla Banca Depositaria. Il Fondo controlla le operazioni effettuate da quest'ultimi nei confronti dei quali svolge attività di audit.

Controlli di **II° livello** sono finalizzati a verificare che il complesso dei rischi assunti sia compatibile con gli obiettivi della convenzione. In relazione alla tipologia di comparto attualmente in gestione le analisi comportano principalmente:

- Misurazione della performance della gestione a confronto con il benchmark di riferimento;
- Comparazione con gli obiettivi di rischio rendimento attesi e analisi di performance attribution del portafoglio;
- Analisi del profilo di rischio – ex ante – del portafoglio, con l'utilizzo di indicatori di rischio relativo (TEV – tracking error volatility) e di rischio assoluto (VAR – valore a rischio)

Il C.d.A. è costantemente informato sull'andamento della gestione finanziaria e sui rischi di portafoglio tramite apposita reportistica.